Sistemassociati

AREA SITO: **BLOG**

CATEGORIA: **ESG**

TITOLO: Sostenibilità: il nuovo standard volontario VS e il limite alle richieste di informazioni

DATA: 23 novembre 2026

AUTORE: dott.ssa Anna Foresti



Con il **Regolamento delegato (UE) 2026/1560**, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 21 settembre 2026, la Commissione europea ha adottato **il nuovo standard volontario** di rendicontazione di sostenibilità (**VS**). Si tratta di una revisione del precedente standard volontario **VSME** effettuata sulla scorta del processo di semplificazione avviato dall'"***Omnibus Package***" che ha permesso di revisionare integralmente la disciplina europea sul bilancio di sostenibilità in ottica ESG.

L'aspetto di maggior rilievo non riguarda però soltanto la possibilità di redigere un documento volontario. Il regolamento conferma anche un **limite alle informazioni sulla sostenibilità** che le imprese soggette alla CSRD possono chiedere ai fornitori e agli altri operatori della propria catena del valore di minori dimensioni. La disciplina riordinata mira quindi a rendere più regolato lo scambio di dati e a contenere la proliferazione di questionari, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese.

UNO STANDARD VOLONTARIO PER ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI ESG

Il VS si rivolge alle **imprese con non più di 1.000 dipendenti** che intendono comunicare su base **volontaria** le proprie informazioni di sostenibilità. Non introduce un obbligo generalizzato di pubblicare un bilancio ESG né impone di adottare da subito sistemi complessi di misurazione. Fornisce, piuttosto, una struttura riconoscibile, utile per raccogliere dati già presenti in azienda, individuare quelli mancanti e condividere con interlocutori diversi un quadro coerente delle proprie attività. In questa prospettiva, il report non è soltanto un documento da consegnare a terzi, ma può diventare un punto di raccolta delle informazioni che l'impresa già utilizza nella gestione corrente. Le bollette energetiche, la documentazione sui rifiuti, i dati relativi al personale e le procedure per la salute e sicurezza sono esempi di fonti che, se coordinate, consentono di costruire una base informativa attendibile senza duplicare attività amministrative.

È utile, naturalmente, individuare un responsabile interno del processo e mantenere traccia dell'origine dei dati, così da poterli aggiornare e spiegare nel tempo.

L'utilità è concreta: un'impresa che riceve richieste ESG da più clienti o da un istituto finanziario può partire da un insieme di informazioni organizzate, evitando di ricostruirle ogni volta da zero. Il documento può descrivere, ad esempio, i consumi energetici e le emissioni, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, le condizioni di lavoro, la sicurezza del personale e le iniziative adottate per migliorare nel tempo le proprie prestazioni.

Lo standard conserva la **logica modulare** già proposta da EFRAG nel precedente VSME e distingue due livelli di approfondimento, illustrati nella tabella.

Il **modulo base** costituisce il primo livello di rendicontazione e riunisce le informative codificate nei punti da B1 a B11. Il **modulo onnicomprensivo** (cd. modulo completo nella precedente versione VSME) aggiunge le informative da C1 a C9, pensate per rispondere anche alle esigenze di clienti aziendali, finanziatori e investitori che necessitano di un quadro più articolato.

Modulo	Contenuti principali	Quando utilizzarlo
BASE (B1–B11)	Dati generali; energia ed emissioni; acqua, rifiuti e biodiversità; personale e sicurezza; retribuzioni, formazione e anticorruzione.	È il punto di partenza, soprattutto per le realtà più piccole.
ONNICOMPRENSIVO (C1–C9)	Informazioni integrative su strategia, obiettivi climatici, rischi, politiche sociali, diritti umani e governance.	Quando clienti, finanziatori o investitori richiedono un quadro più articolato.

In pratica, l'impresa può scegliere di predisporre una relazione con il solo modulo base oppure di integrarlo con il modulo onnicomprensivo: non è invece possibile applicare quest'ultimo senza il primo. La scelta dipende dalle dimensioni, dall'attività svolta e dalle richieste effettivamente ricevute. La **dichiarazione di conformità** allo standard presuppone **l'applicazione del modulo scelto nella sua interezza**, tenendo conto che alcune informazioni sono richieste soltanto quando ricorrono specifiche condizioni; inoltre, per le imprese con **non più di 10 dipendenti** diversi dati sono facoltativi.

La rendicontazione conforme al VS rimane volontaria e non richiede un'attestazione obbligatoria: ciò consente di intraprendere il percorso in modo graduale, senza rinunciare alla qualità e alla verificabilità delle informazioni. Tuttavia, è ammessa la possibilità di far certificare anche questo documento volontario a un revisore indipendente abilitato a rilasciare un'attestazione di conformità del reporting di sostenibilità.

IL LIMITE ALLE RICHIESTE NELLA CATENA DEL VALORE

La novità più incisiva, sotto il profilo operativo, riguarda il cosiddetto «**limite per la catena del valore**». A decorrere dagli esercizi che iniziano **il 1° gennaio 2027** o successivamente, le imprese tenute alla rendicontazione CSRD, quando raccolgono dati per assolvere a tale obbligo, **non potranno richiedere alle imprese della propria filiera che non superano una media di 1.000 dipendenti informazioni ulteriori** rispetto

a quelle individuate nell'**Allegato II** del regolamento. La tutela riguarda, per esempio, i fornitori che ricevono questionari ESG da grandi clienti obbligati alla rendicontazione.

Le tabelle che seguono riepilogano il limite, distinguendo le imprese fino a 10 dipendenti da quelle con 11–1.000 dipendenti; la «X» indica che la voce rientra nel perimetro massimo, non che sia obbligatoria in ogni situazione. Si consideri, a titolo esemplificativo, un'impresa manifatturiera che fornisce componenti a un grande gruppo industriale: il committente può aver bisogno di alcuni dati sulle emissioni o sugli infortuni per redigere la propria rendicontazione. Il nuovo quadro normativo consente al fornitore protetto dal limite di verificare se tali richieste rientrino effettivamente nell'Allegato II e di evitare che un questionario generico si traduca automaticamente nella richiesta di tutte le informazioni dello standard. Il controllo va effettuato sulla specifica finalità dichiarata dal committente e sul numero medio dei dipendenti, non soltanto sulla dimensione economica del fornitore.

ALLEGATO II – MODULO BASE: INFORMAZIONI SOGGETTE AL LIMITE

Rif.	Informazione	≤ 10 dip.	11–1.000 dip.
B1	Modulo scelto; base individuale/consolidata; informazioni generali	X	X
B3	Consumo totale di energia (MWh)	—	X
B3	Stima delle emissioni di gas serra	—	X
B6	Prelievo idrico totale	—	X
B7	Applicazione dei principi dell'economia circolare	—	X
B7	Peso dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	—	X
B7	Quota di rifiuti destinati a riciclo/riutilizzo	—	X
B8	Dipendenti per tipo di contratto e per genere	X	X
B9	Numero e tasso di infortuni sul lavoro	X	X
B10	Rispetto del salario minimo applicabile	X	X
B10	Dipendenti coperti da contratti collettivi	X	X
B10	Ore medie annue di formazione per dipendente	X	X

ALLEGATO II – MODULO ONNICOMPRENSIVO: INFORMAZIONI SOGGETTE AL LIMITE

Rif.	Informazione	≤ 10 dip.	11–1.000 dip.
C1	Principali prodotti/servizi, mercati e rapporti commerciali	—	X
C5	Tasso di avvicendamento dei dipendenti	—	X
C6	Codice di condotta / politica sui diritti umani	—	X
C6	Meccanismo di gestione delle denunce	—	X
C7	Incidenti confermati relativi alla forza lavoro propria	—	X
C7	Incidenti confermati: lavoratori della filiera, comunità, consumatori	—	X

BANCHE, STRUMENTI EFRAG E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Il VS può diventare un riferimento anche nei rapporti con banche e investitori, oltre che con i clienti della filiera. Il regolamento **incoraggia gli operatori finanziari** a contenere, per quanto possibile, le richieste di informazioni entro il perimetro dello standard, anche per finalità diverse dalla rendicontazione CSRD. Va

tuttavia precisato che il limite previsto per la catena del valore **non impedisce alle banche di richiedere ulteriori dati**, quando necessari per valutare il merito creditizio o adempiere a specifici obblighi normativi. Disporre di informazioni ESG già ordinate secondo il VS può comunque rendere il confronto con gli istituti di credito più semplice, trasparente e coerente.

Per le imprese, quindi, lo standard non rappresenta soltanto una risposta ai questionari ricevuti. La raccolta sistematica di dati su energia, ambiente, personale e organizzazione può diventare un'occasione per conoscere meglio la propria attività, **individuare rischi e inefficienze** e **valorizzare i miglioramenti già realizzati**. La rendicontazione volontaria assume così anche una **funzione gestionale**, oltre che informativa.

A conferma dell'attenzione riservata a questo standard, EFRAG ha già aggiornato, il 4 novembre 2026, il proprio VS Digital Template: un modello Excel gratuito, allineato al nuovo regolamento, che facilita la raccolta e l'organizzazione dei dati. La disponibilità di uno strumento accessibile costituisce un aiuto concreto per iniziare, ma non sostituisce la valutazione delle informazioni davvero rilevanti per la singola impresa.

Il punto di partenza può essere una ricognizione dei dati già disponibili in azienda e delle richieste che provengono da clienti e finanziatori. Da qui è possibile scegliere il modulo più adeguato, definire modalità di raccolta affidabili e aggiornare gradualmente gli indicatori.

IL SUPPORTO DA PARTE DEL NOSTRO STUDIO

In questo percorso lo studio è attivo nell'assistenza alle imprese, dalla comprensione delle richieste ESG alla scelta dei moduli VS e all'organizzazione dei dati. L'affiancamento professionale può aiutare a definire obiettivi e responsabilità, documentare i risultati e valutare, ove opportuno, forme di verifica o attestazione volontaria del lavoro svolto.

L'obiettivo dello studio è accompagnare le imprese in una crescita graduale e consapevole, valorizzando le informazioni già disponibili e rendendo la sostenibilità uno strumento utile anche per il dialogo con il mercato e il sistema finanziario.

Lo studio si rende disponibile a illustrare il proprio servizio di rendicontazione di sostenibilità, con particolare interesse per l'adozione guidata dello *standard* VS, e resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

SEGUICI SU LinkedIn

Se desideri ricevere gratuitamente tutti i nostri post di approfondimento, SEGUICI SU LINKEDIN:
aprire il link: https://www.linkedin.com/company/sistemassociati
cliccare: "segui"